

suoi due fratelli Tiberio ed Eraclio. L'anno 672 i Musulmani si recarono ad assediare per mare Costantinopoli, cui tennero bloccata per lo spazio di cinque mesi. Obbligati a ritirarsi ritornarono sett'anni dopo alla vista della città. Durante queste guerre Callinico il Sirio inventò il fuoco gregoriano, col quale bruciava i vascelli degli infedeli (Vegg. la descrizione nella *Stor. del Basso Imp.* lib. LXI.). Questo segreto di già perduto, fu scoperto di nuovo ai giorni nostri, e di nuovo seppellito nell'oblio dalla saggezza di un monarca amico dell'umanità. Costantino servì utilmente alla religione. Fatta da lui nel 678 una pace di trent'anni col califfo Moavia, die' opera a ristabilire quella della Chiesa divisa sin dal regno di Eraclio. Fu per le sue cure tenuto nel 680 il sesto Concilio generale al quale egli intervenne. Questo principe sul finir del suo regno mostròsi degenerato. Divenuto sospettoso e crudele fece tagliar il naso a' suoi fratelli, e poscia segretamente morire per timore di esserne soverchiato. Costantino morì nel settembre 685 dopo aver regnato diciassette anni, e circa due mesi. Egli lasciò da Anastasia sua moglie Giustiniano che a lui succedette.

Gl'imperatori da Giustiniano I, sino a Costantino Pogonato assumevano coll'impero il consolato; ma nel mese del gennaio susseguente ricominciavano un nuovo consolato colle solite solennità, e da quest'ultimo consolato convien contare gli anni del loro posconsolato. Pogonato fu il primo a trascurare di farsi acclamare console alle calende di gennaio che susseguirono la sua inaugurazione imperiale, e venne da' suoi successori imitato (p. *Mansi in Pagium*).

GIUSTINIANO II detto RHINOTMETE.

685. GIUSTINIANO, figlio di Costantino Pogonato e di Anastasia, nato l'anno 670, fatto Augusto nel 681, succedette l'anno 685 a suo padre. Concluse l'anno dopo una pace svantaggiosa col califfo Abdomelek, per l'obligazione da lui contratta di opporsi ai Mardaiti o Maroniti che servivano di barriera all'impero. L'anno 688